

The Miller Steve Band

La carriera del cantante, chitarrista, compositore Steve Miller (1943, Milwaukee, Wisconsin, Stati Uniti) attraversa due fasi ben distinte. Nella seconda metà degli anni '60 il gruppo da lui guidato emerge dall'eccitante magma culturale della San Francisco psichedelica con l'apparizione al Festival di Monterey (1967) alla quale seguono una nutrita serie di ottimi album all'insegna di un rock blues venato di psichedelia, contenenti anche qualche brano di modesta risonanza commerciale come *Brave New World*, *Space Cowboy* e *My Dark Hour* (in quest'ultima compare Paul McCartney al basso, batteria e coro sotto lo pseudonimo di Phil Ramon). Dopo un grave incidente automobilistico (1972) che lo allontana dalle scene per parecchi mesi, nel 1973 riappare come un ispirato autore rock e pop influenzato dal blues e ottiene un enorme successo commerciale con brani orecchiabili come *The Joker* (1973), *Rock'n Me* e *Fly Like An Eagle* (entrambi del 1976). Dopo una nuova lunga assenza dalle scene, per tutti gli anni '80 la mutevole Steve Miller Band produce deludenti dischi di pop patinato azzeccando anche un hit con *Abracadabra* (1982).

L'attività (soprattutto concertistica) prosegue anche nella decade degli anni '90, facendo registrare anche apprezzabili riscontri commerciali.

Alcuni album rappresentativi: *Children Of The Future* (1968), *Sailor* (1968), *Brave New World* (1969), *Fly Like An Eagle* (1976), *Book Of Dreams* (1977).

Recentemente ha pubblicato: *Wide River* (giugno 1993).